



*Piano triennale
dell'Offerta
formativa*

I. I. S. "Augusto Righi" - Reggio Calabria

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"

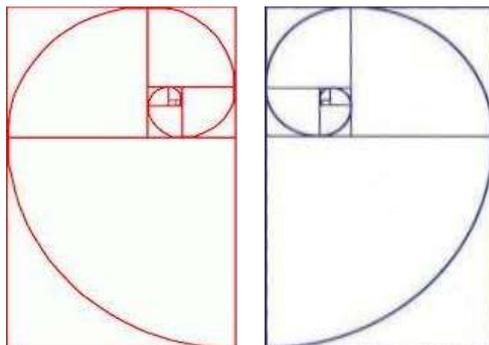
VIA TRABOCCHETTO II TRONCO - 89126 REGGIO CALABRIA
TEL.: -0965.499455 - SITO WEB: WWW.ITGRIGHI.GOV.IT
COD. MECCAN.: RCIS034004

Piano triennale dell'Offerta Formativa



TRIENNIO

2016-2019





PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

Premessa: il PTOF dell'I.I.S. "A. Righi" di Reggio Calabria.

L'Istituto di Istruzione Superiore "A. Righi", consapevole che il prodotto della sua attività è il servizio di formazione, individua nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (di seguito in sigla **PTOF**) lo strumento idoneo a progettare, realizzare, gestire, valutare e presentare al pubblico l'intera sua attività. Il PTOF, pertanto, costituisce la carta d'identità del nostro Istituto scolastico: ne descrive l'intera realtà, ne definisce i percorsi didattici e organizzativi, ne indirizza responsabilmente le scelte e assicura la coerenza e l'integrazione di tutte le iniziative. Il PTOF, quindi, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Righi" di Reggio Calabria.

Questa proposta formativa della scuola è un tentativo di stabilire con la propria utenza un contratto, che sia:

- condiviso

- esplicito

- trasparente

- flessibile

- realizzabile

- verificabile

La legge n.107 del 13 luglio 2015, recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, fornisce una serie di obblighi e considerazioni sulle quali l'istituzione scolastica, in forza della sua autonomia in ordine alle scelte formative e didattiche, pur inserite nel quadro degli standard nazionali, sia in grado di specificare, perseguire e raggiungere priorità e obiettivi non di carattere generale, bensì perfettamente inseriti nel contesto specifico della sua collocazione, sia socio-economica sia territoriale. La scuola, in sintesi, è impegnata nella costruzione di un curriculum che sia unico, poiché in esso devono essere contenuti tutti i caratteri propri del contesto in cui opera.



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, quindi, è da intendersi non solo come il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati, nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma che, al contempo, la caratterizzano e la distinguono.

La consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e costituiscono la vera differenza.

Quelli sopra menzionati, pertanto, sono elementi indispensabili al perfezionamento di un PTOF come reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare l'uso delle risorse umane e strutturali, per dare una direzione chiara all'attività dei singoli e all'istituzione nel suo complesso.

In tal senso, il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato ai sensi di quanto è previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 prende forma da due elementi fondamentali, anch'essi specifici di ogni istituzione scolastica: il RAV (Rapporto di AutoValutazione) e il conseguente piano di miglioramento, e i risultati delle prove INVALSI, che costituiscono un indice dell'efficacia dell'intervento formativo e un punto di partenza su cui impostare le correzioni e i miglioramenti dell'azione educativa.

In conformità alla legge n. 107/2015, in particolare a quanto prescritto all'art.1, è previsto che le istituzioni scolastiche, al fine di dare incisività ma anche continuità alla propria azione di miglioramento/potenziamento, affinché i risultati siano misurabili nel medio termine, quindi più completi e precisi e meno condizionati da eventi occasionali ed estemporanei, predispongano un Piano triennale dell'offerta formativa, a partire dal prossimo anno scolastico e in vigore per tutto il triennio di riferimento, ossia 2016-2019.

La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completano il documento, in allegato, il Regolamento di Istituto, il Regolamento di Disciplina, il Regolamento viaggi di istruzione, il Patto di Corresponsabilità educativa, il PECUP, la Carta dei servizi scolastici, il Piano Annuale per l'Inclusività.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario e integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare e di agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.



Il presente documento, predisposto nella sua struttura generale dal gruppo di lavoro sulla legge 107/2015 sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, ha ricevuto il parere favorevole unanime da parte del Collegio dei Docenti nella seduta del 28 gennaio 2016 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28 gennaio 2016.

Principi del PTOF

- ❖ Libertà d'insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- ❖ Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- ❖ Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- ❖ Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- ❖ Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- ❖ Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.
- ❖ Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- ❖ Verifica e valutazione accurate sulla base di precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- ❖ Attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n.119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.



- ❖ L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

Indice del PTOF

Il presente documento si articola nelle seguenti sezioni:

- 1. Breve presentazione dell'Istituzione scolastica: identità educativa, storia e caratteristiche generali, priorità, traguardi ed obiettivi;**
- 2. scelte organizzative e gestionali;**
- 3. offerta formativa dell'I.I.S. "A. Righi" (percorso e progetti dell'offerta formativa, comprese le iniziative di integrazione e inclusione);**
- 4. la valutazione didattica;**
- 5. il PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale);**
- 6. accoglienza, collaborazione e rapporti con le famiglie;**
- 7. organizzazione e risorse umane dell'Istituto scolastico;**
- 8. documenti allegati.**

1.0 Breve presentazione dell'Istituzione scolastica: identità educativa, storia e caratteristiche generali.

L'istituto "A. Righi" ha dietro di sé una lunga storia: per anni ha saputo essere nel territorio una realtà positiva e propositiva, contribuendo a formare generazioni di professionisti oggi stimati ed affermati.

L'**IDENTITÀ** dell'Istituto si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Tale cultura è costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico correlati a settori fondamentali per lo sviluppo tecnologico e produttivo del Paese. L'obiettivo è di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio della professione, tecniche, saperi e competenze necessari sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro sia per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.



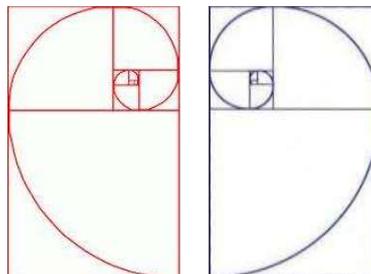
L'Istituto di Istruzione Superiore "Augusto Righi" ha acquisito l'attuale denominazione dall'anno scolastico 2012/2013 a seguito del riordino degli Istituti Tecnici di cui al D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 e del conseguente dimensionamento scolastico regionale che ha associato all'Istituto Tecnico Statale per Geometri "Augusto Righi" anche l'Istituto Tecnico per Attività Sociali "Michele Guerrisi".

Già agli inizi degli anni Sessanta, l'Istituto si è insediato nell'edificio che oggi ospita il plesso centrale, originariamente struttura di accoglienza per giovani orfani o bisognosi.

Da sempre l'Istituto "A. Righi", nell'intento di garantire una preparazione congiunta tra teoria e pratica, ha offerto una formazione rivolta al campo dell'edilizia, dell'estimo, dell'economia e della topografia. Al riguardo, ha valorizzato e sostenuto l'importanza, ormai conclamata, di alcune tecnologie di punta, che concorrono all'ottimizzazione e alla maggiore efficienza operativa della Topografia (GPS – global positioning system ovvero sistema di riferimento geodetico mondiale, denominato WGS84, effettuato utilizzando misure di distanza e di tempo ottenute attraverso informazioni fornite da satelliti in orbita - Telerilevamento, Statistica e SIT). L'istituto è dotato di Stazione permanente GPS, attiva 24 ore su 24, la quale provvede all'invio automatico dei dati registrati all'Agenzia Spaziale Italiana di Matera e, dal giugno 2000, fa parte della rete IGM9. Fa parte, inoltre, di una Rete di scuole accreditate per attività di Formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008) e dispone di un team di insegnanti specializzati nel ruolo di Formatori in corsi rivolti ai docenti delle scuole della provincia di Reggio Calabria. A questo indirizzo tradizionale di studi denominato "Costruzioni, Ambiente e Territorio" si è affiancato dall'a.s. 2011/2012 anche l'indirizzo "Trasporti e logistica – Conduzione del mezzo aereo", in risposta ad una evidente carenza nella provincia di Reggio Calabria di istituti formativi indirizzati in modo specifico al campo dei trasporti e delle infrastrutture.

L'Istituto "Michele Guerrisi", già Istituto Tecnico Femminile, è diventato infine, a seguito del decreto interministeriale n. 383 dell'ottobre 1998, Istituto Tecnico per Attività Sociali, eliminando la pregiudiziale del "femminile" dalla precedente denominazione, che appariva incongruente con le finalità formative rispondenti a professionalità non certo esclusive della donna, e aprendosi all'utenza maschile.

Il nuovo Istituto di Istruzione Superiore "A. Righi", così costituito, pertanto, fa propria la prospettiva culturale e professionale dei nuovi Istituti Tecnici del settore Tecnologico e si propone di far acquisire allo studente, accanto ad una solida base culturale, la padronanza delle competenze scientifiche e tecnologiche che gli consentano di interpretare, partecipare, gestire e coordinare processi produttivi caratterizzati da innovazioni continue in una prospettiva di sviluppo.





1.1 Indirizzi di studio dell'I.I.S. "A. Righi" (in breve).



1.2 CARTA D'IDENTITA' DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Augusto Righi" DI REGGIO CALABRIA.

Denominazione: Istituto d'Istruzione Superiore "A. Righi" con sede associata ITAS "M. Guerrisi".

Codice meccanografico: RCIS034004

Il nostro Istituto si articola su due plessi (principale e sede associata ITAS).

Ubicazione plesso principale: via Trabocchetto Il Tronco – 89126 Reggio Calabria. Il plesso è dotato di:

Aule (n. 30) Aula Magna Biblioteca Palestra Sala conferenze Sala docenti Uffici di Presidenza
Bar Parcheggio Punto primo soccorso Laboratori (n. 12) Ufficio progetti Uffici amministrativi

Ubicazione sede associata ITAS: via San Prospero – 89121 Reggio Calabria. La sede associata è dotata di:

Aule (n. 10) Aula multimediale Biblioteca Laboratori (n. 4) Punto primo soccorso Sala docenti

Indirizzi di studio:

- 1) **Costruzioni, ambiente e territorio**
- 2) **Trasporti e logistica - Conduzione del mezzo aereo**
- 3) **Chimica, materiali e biotecnologie – Biotecnologie sanitarie**

Recapiti:

Tel. 0965499455 (Centralino) – Telefax 0965499454

E-mail: rcis034004@istruzione.it – PEC: rcis034004@pec.istruzione.it – Sito Internet: www.itgrighi.gov.it



La nostra **MISSION** è:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo **studente** è considerato protagonista nell'interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita e di intervenire per migliorare la scuola e, più in generale, il proprio contesto di appartenenza. La **famiglia** è chiamata ad espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I **docenti** sono pienamente coinvolti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio**, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, è inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile la costruzione di reti con tutti gli organismi presenti.

La nostra **VISION** è:

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.
- l'I.I.S. "A. Righi" intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.

1.3 Individuazione degli obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il



sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

1.4 Individuazione delle priorità.

Come previsto dalla legge 107/15, che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di vari interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'Istituto, pubblicato sul portale "Scuola in chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il presente PTOF, pertanto, parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto.

Si riprendono, pertanto, esplicitamente in questa sede gli elementi conclusivi del RAV, ovvero le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di breve periodo.

In particolare, **le priorità** che la scuola si è assegnata per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta nel prossimo triennio sono, in sintesi:

- 1) **indagare**, in particolare, le ragioni che hanno determinato finora la permanenza di bassi livelli di apprendimento in italiano e matematica per consentire, nel prossimo futuro, agli allievi di migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali;
- 2) **individuare e attuare** strategie di lavoro utili a migliorare le prestazioni scolastiche dei discenti e, successivamente, monitorarne la ricaduta attraverso le prove nazionali;
- 3) **innalzare** la qualità dell'insegnamento per migliorare complessivamente la media del profitto nelle classi.

Tra le priorità di notevole rilevanza individuate dall'intero corpo docente si collocano ai primi posti anche le seguenti:

- **augmentare** il numero degli alunni ammessi alla classe successiva con valutazioni superiori al 7, anche nell'ottica del recupero di quella che viene definita dispersione strisciante o latente;
- **accrescere** il novero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche;
- **augmentare** il numero degli studenti che proseguono gli studi o che hanno occasioni di lavoro entro due anni dal diploma.

Si ribadisce che l'individuazione delle succitate priorità ha tenuto conto degli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI), i cui risultati sono attualmente al di sotto delle medie nazionali e regionali.



Le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati sono:

- migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze; infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti.
- aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità.

Ovviamente gli obiettivi potrebbero essere raggiunti in modo adeguato se la scuola avesse a disposizione anche più personale ATA (collaboratori e amministrativi) rispetto all'attuale.

Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati in ordine di preferenza i seguenti **campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi** prefissati:

POTENZIAMENTO	Umanistico	I
	Scientifico	II
	Socio-economico e per la legalità	III
	Laboratoriale	IV
	Linguistico	V
	Artistico e Musicale	VI
	Motorio	VII

1.5 Traguardi e obiettivi di processo.

In relazione alle priorità summenzionate il nostro Istituto ha individuato alcuni traguardi da conseguire, meglio specificati nel prospetto seguente:

	Descrizione	Traguardo
Priorità 1)	Indagare le ragioni che determinano la permanenza di bassi livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.	Innalzare i livelli di apprendimento per avvicinarsi alle medie di riferimento, nazionali, regionali e provinciali.
Priorità 2)	Individuare e attuare strategie di lavoro utili a migliorare le prestazioni e monitorarne la ricaduta attraverso le prove nazionali.	Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali.
Priorità 3)	Innalzare progressivamente la qualità dell'insegnamento.	Migliorare complessivamente la media del profitto in tutte le classi.



La motivazione principale delle scelte effettuate è il desiderio di rendere più attrattivo il percorso di studi del nostro Istituto tecnico, che è situato in una realtà urbana in cui, purtroppo, i licei sembrano catalizzare maggiormente l'interesse dell'utenza con figli in età scolare.

Gli obiettivi di processo che il nostro Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi succitati sono, pertanto, vari e dettagliatamente descritti nel "Piano di miglioramento" (allegato n. 1).

1.6 Obiettivi Regionali di Politica Scolastica, in aggiunta agli obiettivi nazionali e a quelli desunti dal RAV.

Il MIUR, in considerazione del contesto territoriale regionale e delle priorità di miglioramento espresse dai RAV delle Istituzioni Scolastiche della Regione Calabria, ha individuato i seguenti obiettivi regionali, che ciascuna scuola della Regione deve perseguire e che sono coerenti, peraltro, con gli Atti di indirizzo per gli anni scolastici 2015 e 2016, i quali definiscono la Valutazione "strumento di miglioramento della scuola e di valorizzazione degli insegnanti":

- Ridurre il fenomeno del cheating;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Ad ognuno di essi saranno ricondotte le specifiche iniziative previste nella sezione "Potenziamento dell'offerta formativa" e già comprese nel Piano di Miglioramento.

1.7 Linee generali di progettazione territoriale e delle priorità

L'Istituto "A.Righi" ha aderito all'Accordo per la costituzione della Rete di ambito n. 1 – Reggio Calabria ambito n. 9 - per la definizione delle linee generali di progettazione territoriale e delle priorità entro le quali opereranno le Reti di scopo per raggiungere i seguenti risultati:

- Promozione di azioni formative rivolte al personale scolastico;
- Diffusione di validi modelli di interventi;
- Promozione di una didattica inclusiva;
- Creazione di una scuola improntata allo spirito di collaborazione e confronto per l'arricchimento dell'offerta formativa generale e la conseguente formazione di studenti-cittadini responsabili di un futuro creato dagli stessi secondo i principi di tolleranza e rispetto;
- Documentazione, valorizzazione e diffusione di forme di progettualità a livello territoriale;
- Promozione di reti, già ampiamente diffuse, di scuole e enti/soggetti territoriali competenti istituzionalmente;
- Attivazione di una prospettiva coordinata di "macroprogettualità" nella prospettiva di "successo formativo" e sul terreno della gestione didattica quotidiana e dell'innovazione didattica declinata in termini di inclusività;



- Promozione e diffusione dell'orientamento delle singole scuole e delle Reti di scuole su scala territoriale.

L'Istituto "A. Righi" ha deliberato di aderire alla Rete di Ambito n. 1 Calabria - Ambito n. 9 Reggio Calabria - scuola capofila I.C. "Carducci - Da Feltre" di Reggio Calabria - e alle seguenti Reti di Scopo: Rete di Scopo per percorsi di Alternanza scuola – lavoro con l'I.I.S. " Severi- Guerrisi" di Gioia Tauro (R.C.), nonché ad ogni altro, successivo accordo di Rete con altre Istituzioni Scolastiche e attori del territorio che risulti utile al raggiungimento degli obiettivi declinati nel presente Piano.

1.8 Principi ispiratori dell'azione didattica.

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e punta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nel rispetto della diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione dei cittadini, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.

Le linee guida, che ispirano il percorso formativo e vedono coinvolto l'intero Istituto in tutte le attività, sono:

1. La centralità della persona
2. La scuola come comunità democratica
3. La scuola come luogo di educazione
4. La scuola in relazione con la realtà esterna

L'impegno dell'istituto è, quindi, rivolto a educare persone libere da pregiudizi, fornite di specifiche ed aggiornate competenze professionali, capaci di operare come cittadini responsabili e solidali.

La nostra scuola, pertanto, si sforza di assicurare:

- una "didattica orientativa" volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
- percorsi didattici personalizzati;
- flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
- l'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;
- un sistema organizzativo che sappia curare il miglioramento continuo;
- l'aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso.



2.0 Scelte organizzative e gestionali.

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei DIPARTIMENTI, che essenzialmente tengono conto della divisione secondo i quattro assi culturali:

- Asse dei linguaggi.
- Asse matematico.
- Asse scientifico-tecnologico.
- Asse storico-sociale.

Alla guida di ciascun Asse o di ciascun Dipartimento è preposto un docente coordinatore, così come riportato nei seguenti prospetti riepilogativi:

Assi culturali ⇒	Asse dei linguaggi	Asse matematico	Asse scientifico-tecnologico	Asse storico-sociale
Coordinatori di Asse	Vittoria CRUCITTI	Gabriella FILOCAMO	Luciano ARILLOTTA	Anna Teresa CURRÀ

Dipartimenti ⇒	Linguistico	Matematico	Tecnico			Sociale
Coordinatori di Dipartimento	Vittoria CRUCITTI	Gabriella FILOCAMO	CAT	TL	BS	Giancarlo LAGANÀ
			Luciano ARILLOTTA	Stefano VAZZANA	Rita ALBANESE	

Ai Dipartimenti sono affidati i seguenti compiti:

- ◆ Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento, soprattutto nelle prime classi, secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione;
- ◆ Definire per le classi conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare in maniera oggettiva ed effettuata, preferibilmente, da parte di docenti di classi parallele;
- ◆ Definire per le classi obiettivi in termini di competenze valutati secondo quanto definito nel quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) con certificazione delle competenze in uscita per gli studenti della seconda;
- ◆ Produrre materiale didattico ad integrazione dei libri di testo.

Al fine di garantire la piena e organica attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, oltre che nel plesso principale, dove operano direttamente i collaboratori del Dirigente Scolastico, anche nella sede associata è stata istituita la figura del coordinatore di plesso. L'organigramma dei responsabili organizzativi e gestionali del nostro Istituto, pertanto, è riassumibile nel seguente schema:



Dirigente Scolastico ⇒	Francesco PRATICÒ
Collaboratori del D.S. ⇒	Buonsanti Giuseppa, Costantino Stefano, Currà Anna Teresa, Filocamo Gabriella, Ieracitano Francesca, Scolaro Antonia Carmela.

È stata istituita altresì, per ogni consiglio di classe, la figura del **coordinatore**, che ha i seguenti compiti:

Indirizzi⇒	Costruzioni, Ambiente e Territorio			Trasporti e Logistica		
CLASSI⇓	Sez. A	Sez. B	Sez. C	Sez. D	Sez. E	Sez. F
I	Crucitti A.	Crucitti A.		Bitonti T.	Neri N.	
II	Filocamo G.	Silipo M. I.		Bitonti T.	Chirico C.	
III	Ieracitano F.	Russo G.	Martino G.	Vazzana S.	Currà A. T.	Bruno G.
IV	Costantino S.	Nardo R.	Neri N.	Basile G.	Agostino D.	
V	Siclari M.	Buonsanti G.	Crucitti V.		Feola A.	

Indirizzo⇒	Chimica, Materiali e Biotecnologie		
CLASSI⇓	Sez. A	Sez. B	
I	Califano E.	Giuffrè D..	
II	Merenda M. T.	Albanese R.	
III	Conti A.	Scolaro A.	
IV	Festa G.	Milasi D.	
V	Di Luca V.A.	Di Luca V.A.	



Funzioni strumentali

AREA 1 – Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

Coordinamento delle attività del P.O.F., della valutazione delle attività del piano e delle attività curriculari ed extracurriculari.

Referente:

Obiettivi:

- Coordinare e progettare la stesura del Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2016 – 2017
- Coordinamento delle attività del POF assicurando ai referenti dei progetti sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti, criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività.
- Coordinamento e progettazione attività extracurriculari (FIS, POR, PON, ecc.)
- Monitoraggio delle attività proposte dal POF (progetti) e verifica della loro attuazione (valutazione dei risultati di apprendimento).
- Coordinamento della progettazione curricolare attraverso la definizione dei criteri metodologici-didattici; individuazione delle strategie educative e didattiche; definizione criteri e degli strumenti di valutazione.
- Informazione in itinere su tutte le attività svolte nella scuola durante l'anno scolastico.
- Organizzazione e svolgimento prove INVALSI.

AREA 2 – Sostegno al lavoro dei Docenti

Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento.

Referente:

Obiettivi:

- Individuazione degli strumenti per l'aggiornamento e autoaggiornamento dei docenti anche mediante l'utilizzo di reti e supporti informatici presso i singoli poli della rete interscolastica per l'aggiornamento, facilitando la formazione individuale o per singoli gruppi di docenti.
- Promuovere collaborazione con Università e altri Enti.
- Supporto ai docenti nella programmazione per UDA per l'utilizzo degli strumenti multimediali nella didattica.
- Supportare, in itinere, i docenti nell'attività di elaborazione, monitoraggio e verifica dell'attività didattica.
- Predisposizione materiale utile ai docenti (modulistica per la realizzazione della programmazione scolastica, griglie di valutazione, software per prove strutturate, test d'ingresso, prove comuni, certificazioni obbligo scolastico ed eventuale altra modulistica per il lavoro docente).

AREA 3 – Gestione psico-pedagogica della socializzazione

Gestione di attività rivolte ai bisogni e ai disagi degli allievi, concernenti il loro benessere psico-fisico, il diritto allo studio.

Referente:

Obiettivi:

- Individuazione e coordinamento delle "esigenze" adolescenziali.
- Realizzazione di progetti formativi.
- Attivazione di centri di ascolto per il recupero del "disagio giovanile" con professionisti interni.
- Favorire l'educazione alla salute come conquista del benessere psico-fisico finalizzato al successo formativo.
- Dare impulso al diritto allo studio (gestione della biblioteca e diffusione dei giornali in classe, giornalino d'istituto)
- Progettare, realizzare e coordinare le attività

AREA 4 – Gestione Orientamento

Coordinamento e gestione delle attività in ingresso e in uscita.

Referente:

Obiettivi:

- Assicurare l'unitarietà del processo di formazione della persona umana attraverso l'orientamento, l'accoglienza e la continuità educativa come progetto di scuola.
- Favorire le opportunità e le iniziative che consentano agli alunni di estrinsecare le loro propensioni, le loro predilezioni e i loro interessi.
- Promuovere le relazioni con Università ed Enti esterni per il completamento della formazione in relazione all'acquisizione di competenze spendibili in uscita in ambito



volte alla prevenzione della dispersione Scolastica. E' altresì compito della presente funzione strumentale coordinare i rapporti con istituzioni (associazioni, assistenti sociali, volontari, ecc.) preposti ad affrontare il disagio giovanile, l'abbandono scolastico, il bullismo, la criminalità minorile individuando gli "interventi" per contrastare tali fenomeni.	professionale, di studio e di lavoro. ➤ Gestione di attività di tutoring. ➤ Cura della memoria storica dell'Istituto.
---	---

2.1 Metodologia e innovazione didattica.

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica; infatti l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze.

Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: *così si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo.*

Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

- 1) modeling: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la *imita*;
- 2) coaching: il docente *assiste* l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback (informazioni e dati di ritorno);
- 3) scaffolding: il docente fornisce all'apprendista un *sostegno* in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce, poi, progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia;
- 4) tutoring fra pari: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

Obiettivi specifici e trasversali fissati per la valutazione dei risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei dei titoli di studio, sono così declinati:

- Conoscenza e capacità di comprensione;
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione;
- Autonomia di giudizio;
- Abilità comunicative;
- Abilità di apprendimento.

Fondamentale è il lavoro del Collegio Docenti per una riflessione sulle modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti:



- 1) strategie appropriate per l'interazione disciplinare, al fine di superare la frammentazione dei saperi negli attuali curricula;
- 2) approfondimento degli aspetti fondanti dei quattro assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva;
- 3) organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze, da articolare coerentemente con il PTOF;
- 4) flessibilità curricolare e organizzativa.

2.2 Individuazione degli obiettivi inerenti la didattica.

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h della legge 107/15;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica prodotti autonomamente.

Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, la scuola si doterà di laboratori territoriali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- orientamento della didattica e della formazione per conoscere i settori strategici del *made in Italy*, in base alla realtà produttiva, culturale e sociale del territorio;
- apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico;
- fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati.

Il nostro Istituto, inoltre, aderisce *in toto* al percorso d'innovazione previsto dalla recente riforma inserendo nel presente documento specifiche azioni connesse al Piano Nazionale per la Scuola Digitale (vedi *infra* par.

2.3 Gli indirizzi di studio.

Il territorio richiede che le conoscenze tecnologiche siano trasformate in effettive competenze imprenditoriali affinché i nostri diplomati possano essere individui attivi e propositivi nella gestione dell'impresa del futuro in relazione alle sfide che la nuova situazione economica globale attualmente presenta.



La nostra scuola propone un'offerta formativa rinnovata e coerente, pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.

2.4-A L'indirizzo di studio "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (C.A.T.).

Il diplomato in "Costruzioni, Ambiente e Territorio", oltre a possedere un'adeguata formazione culturale di base, accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, è in possesso di specifici requisiti:

- ✦ ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- ✦ possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ✦ ha competenze nella stima dei terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ✦ possiede competenze relative all'amministrazione di immobili;
- ✦ opera autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili; relativamente ai fabbricati interviene nei processi di conversione dell'energia e de loro controllo;
- ✦ è in grado di prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco-compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente.

Oltre alla possibilità di iscriversi a tutte le facoltà universitarie, il Diploma di "Tecnico in Costruzioni, Ambiente e Territorio" offre numerosi **sbocchi occupazionali**:

- ✦ libera professione;
- ✦ dipendente di imprese edili e/o immobiliari: progettazioni, conduzione di cantieri, compravendita di immobili;
- ✦ perito assicurativo, dipendente nel settore bancario;
- ✦ professionista in tutte le attività connesse agli aspetti normativi, giuridici o legislativi e giuridici degli immobili (successioni, condoni, accatastamenti);
- ✦ impiegato presso la pubblica amministrazione.



Indirizzo: "Costruzioni, Ambiente e Territorio" – Discipline d'insegnamento	Ore settimanali				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V
Religione / Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	///	///	///	///
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Elementi di Diritto ed Economia	2	2	///	///	///
Matematica (con Informatica)	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Fisica)	3	3	///	///	///
Scienze integrate (Scienze della Terra, Biologia)	2	2	///	///	///
Scienze integrate (Chimica)	3	3	///	///	///
Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica (T.T.R.G.)	3	3	///	///	///
Tecnologie informatiche	3	///	///	///	///
Scienze e tecnologie applicate	///	3	///	///	///
Complementi di matematica	///	///	1	1	///
Progettazione costruzioni e impianti	///	///	7	6	7
Topografia	///	///	4	4	4
Geopedologia, economia, estimo	///	///	3	4	4
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	///	///	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	33	32	32	32	32



2.5-B L'indirizzo di studio "Trasporti e Logistica" (T. & L.).

Il diplomato in "Trasporti e Logistica", oltre a possedere un'adeguata formazione culturale di base, accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, è in possesso dei seguenti specifici requisiti:

- ✦ ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi e l'organizzazione di servizi logistici;
- ✦ possiede competenze e conoscenze che riguardano le diversificate articolazioni del trasporto aereo;
- ✦ acquisisce una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore aeronautico e di quelli collaterali;
- ✦ integra le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti del mezzo aereo, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- ✦ è in grado di operare autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- ✦ esprime le proprie competenze nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- ✦ applica le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- ✦ relativamente alle tipologie d'intervento, agisce nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie e internazionali per la sicurezza dei mezzi, dei servizi e del lavoro, nonché del trasporto di merci pericolose;
- ✦ collabora nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Oltre alla possibilità di iscriversi a tutte le facoltà universitarie, il Diploma di "Tecnico in Trasporti e Logistica" offre numerosi **sbocchi occupazionali**:

- ✦ assunzione nelle compagnie di trasporto aereo di linea o non di linea (conduzione/costruzione del mezzo aereo);
- ✦ inserimento in aziende di costruzioni aeronautiche o di manutenzione aeronautiche o altri servizi logistici alle imprese (conduzione/costruzione del mezzo aereo);
- ✦ accesso alla professione di Controllore del traffico aereo; all'impiego nei servizi di Assistenza al volo; nei servizi meteorologici aeroportuali (conduzione/costruzione del mezzo aereo);
- ✦ impiegato presso la pubblica amministrazione.



Inoltre può intraprendere tutti i corsi di brevetto per pilota civile di aereo o elicottero e può accedere alle selezioni per i corsi di pilota presso l'Aeronautica Militare o altre Forze armate (conduzione del mezzo aereo).

Indirizzo: "Trasporti e logistica" – "Conduzione del mezzo aereo" Discipline d'insegnamento	Ore settimanali				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V
Religione / Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	///	///	///	///
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	2	2	2
Diritto della navigazione	///	///	1	1	1
Matematica (con Informatica)	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Fisica)	3	3	///	///	///
Scienze integrate (Scienze della Terra, Biologia)	2	2	///	///	///
Scienze integrate (Chimica)	3	3	///	///	///
Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica (T.T.R.G.)	3	3	///	///	///
Tecnologie informatiche	3	///	///	///	///
Scienze e tecnologie applicate	///	3	///	///	///
Complementi di matematica	///	///	1	1	///
Elettrotecnica, elettronica e automazione	///	///	3	3	3
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo	///	///	4	4	7
Meccanica e macchine	///	///	3	3	4
Logistica	///	///	3	3	///
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	33	32	32	32	32



2.5-C L'indirizzo di studio "Chimica, Materiali e Biotecnologie".

Il diplomato in "Chimica, Materiali e Biotecnologie", oltre a possedere un'adeguata formazione culturale di base, accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, negli anni acquisisce:

- ✦ competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ✦ competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva;
- ✦ capacità di collaborazione, nei contesti produttivi di interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi;
- ✦ competenze per l'analisi dei reflui nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- ✦ competenze nell'applicazione dei principi e degli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- ✦ capacità di collaborare alla pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- ✦ capacità di verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza, controlla il ciclo di produzione utilizzando software dedicati sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti.

In più integra competenze di chimica, biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese.

Oltre alla possibilità di iscriversi a tutte le facoltà universitarie, il Diploma di Chimica, materiali e biotecnologie sanitarie offre numerosi **sbocchi occupazionali**:

- ✦ inserimento nelle strutture del Sistema sanitario nazionale, aziende ospedaliere, laboratori specializzati pubblici e privati;
- ✦ impiego presso Università e altri Istituti ed Enti di ricerca pubblici e privati;
- ✦ inserimento in industrie farmaceutiche e biotecnologiche;
- ✦ inserimento nei Centri di ricerca e sviluppo di prodotti diagnostici biotecnologici dell'area sanitaria;
- ✦ inserimento nei Centri di servizi biotecnologici;



- ✦ inserimento negli Enti preposti alla elaborazione di normative sanitarie o brevettali riguardanti l'utilizzo di prodotti biotecnologici.

Indirizzo: "Chimica, Materiali e Biotecnologie" – "Biotecnologie sanitarie" Discipline d'insegnamento	Ore settimanali				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V
Religione / Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	///	///	///	///
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	///	///	///
Matematica (con Informatica)	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Fisica)	3	3	///	///	///
Scienze integrate (Scienze della Terra, Biologia)	2	2	///	///	///
Scienze integrate (Chimica)	3	3	///	///	///
Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica (T.T.R.G.)	3	3	///	///	///
Tecnologie informatiche	3	///	///	///	///
Scienze e tecnologie applicate	///	3	///	///	///
Complementi di matematica	///	///	1	1	///
Chimica analitica e strumentale	///	///	3	3	///
Chimica organica e biochimica	///	///	3	3	4
Biologia, microbiologia e Tecnologie di controllo sanitario	///	///	4	4	4
Igiene, anatomia, fisiologia, patologia	///	///	5	5	5
Medicina dello Sport	///	///	1	1	1
Legislazione sanitaria	///	///	///	///	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	32	32



3.0 L'offerta Formativa dell'I.I.S. "A. Righi": piano delle attività.

Il piano delle attività prevede un progetto unitario e integrato, elaborato in coerenza con il PTOF, nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio per una proposta formativa organica, sistematica e attenta alle peculiarità di ogni indirizzo di studio.

Il piano si articola in:

- 3.1. Curricolo
- 3.2. Analisi di proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza
- 3.3. Attività integrative e/o aggiuntive facoltative di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa
- 3.4. Autovalutazione e Piano di miglioramento (allegato n. 1)
- 3.5. Alternanza scuola-lavoro (allegato n. 2)
- 3.6. Azioni coerenti con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)
- 3.7. Iniziative di orientamento scolastico e professionale
- 3.8. Iniziative di aggiornamento e formazione
- 3.9. Iniziative di sostegno, integrazione e inclusione
- 3.10. Iniziative per la prevenzione della dispersione scolastica

Sono strumentali al PTOF le seguenti aree:

Area **FSE** Competenze per lo sviluppo

Area **FESR** Ambienti per l'apprendimento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi programmati

3.1 Il curriculum.

Il curriculum descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale s'intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali.

Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime.

La nostra scuola ha inteso costruire un curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline.

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti per assi culturali, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse, i criteri di scelta dei libri di testo.



3.2 Analisi di proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del presente PTOF sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza, con alcuni dei quali erano già stati consolidati negli anni passati dei proficui rapporti di collaborazione e di interazione.

Per quanto concerne gli Enti pubblici, da anni i nostri alunni svolgono periodi di pratica professionale presso studi tecnici; tale attività è svolta in collaborazione con il Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati di Reggio Calabria. Recentemente siamo entrati in contatto anche con il Comune di Reggio Calabria, nei cui uffici tecnico-amministrativi i nostri alunni e le nostre alunne dell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" potrebbero svolgere agevolmente ore di attività di alternanza scuola-lavoro. Sono stati ricercati contatti utili anche con la Provincia di Reggio Calabria, che in passato aveva organizzato nei locali del nostro Istituto alcuni progetti sia contro la dispersione scolastica sia per una cittadinanza attiva.

Con l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) si è instaurata progressivamente una proficua collaborazione nel corso degli ultimi cinque anni, ovvero da quando è stato istituito l'indirizzo di studi aeronautico ("Trasporti e Logistica – Conduzione del mezzo aereo"): tra le iniziative bisogna menzionare, almeno, la partecipazione di nostri studenti al corso di inglese nell'ambito tecnico del settore aeronautico e alle attività di preparazione per sostenere gli esami per il conseguimento della certificazione ENAC di "Operatore Servizio Informazioni Volo" (FISO). Di grande interesse si è rivelata pure la collaborazione con l'Associazione culturale "Format" di Reggio Calabria, ai cui corsi d'informatica per la certificazione "ECDL HEALTH" hanno partecipato numerosi studenti dell'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie".

Sempre nell'ambito dell'Associazionismo e, più in generale, del Terzo Settore da tempo le nostre allieve e i nostri allievi collaborano con le sedi locali di importanti organismi nazionali, come il FAI (Fondo Ambiente Italiano) e Legambiente: nel caso della prima Associazione da tempo il nostro Istituto collabora al progetto "Apprendista Cicerone", mentre con Legambiente è stato sviluppato un accordo per la conoscenza e la promozione del patrimonio botanico presente dentro la villa comunale e sul lungomare. Pluriennale e consolidato nel tempo, inoltre, è anche il rapporto con il Gruppo Astrofili Reggini M31, che ha consentito a gruppi selezionati di nostri studenti di frequentare l'osservatorio realizzato a ridosso dell'I.I.S. "A. Righi" in occasione di alcuni eventi significativi (come la recente eclissi parziale di sole del 20 marzo 2015).

Da parte dell'utenza sono pervenute soprattutto proposte di attivazione di corsi d'informatica ECDL e di progettazione CAD, nonché per apprendere l'uso del GPS. Inoltre, siccome il nostro Istituto è tra le poche scuole cittadine ad essere dotate di ampia palestra, è stato richiesto più volte il suo uso per attività di avviamento alla pratica sportiva e come sede per lo svolgimento di tornei studenteschi.



3.3 Miglioramento dell'offerta formativa

Il curriculum del nostro Istituto, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, che ne costituisce il nucleo fondamentale, e l'attività di alternanza scuola – lavoro per il secondo biennio e il quinto anno, è integrato da una serie di interventi educativi e percorsi formativi in funzione migliorativa, che arricchiscono, potenziano e ampliano l'offerta formativa, perseguendo obiettivi ritenuti prioritari e permettendo ai nostri alunni esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale. Tali attività sono sintetizzate nei successivi prospetti, da cui si evince come molti interventi siano il portato diretto delle proposte provenienti dal territorio e dall'utenza, meglio specificate nel precedente paragrafo.

3.3-a Progetti di arricchimento dell'offerta formativa

L'arricchimento dell'offerta formativa si realizza in orario curricolare, attraverso l'adesione o la progettazione, da parte dei Consigli di classe di percorsi formativi che coinvolgono più discipline. Tali percorsi possono svolgersi in maniera flessibile in unità d'insegnamento non necessariamente coincidenti con l'unità oraria di lezione e possono prevedere la partecipazione a seminari, conferenze, mostre, manifestazioni culturali in genere, visite guidate, concorsi nazionali e locali, nonché la presenza a scuola di soggetti formatori esterni o testimonial delle tematiche di riferimento. Si prevede anche l'adesione a Convenzioni o Accordi stipulati a livello nazionale, regionale o locale per la realizzazione, in ambito curricolare, di specifici progetti e percorsi formativi integrati, riferiti alle aree di indirizzo, che forniscano agli studenti del secondo biennio e quinto anno le competenze specifiche utili per la partecipazione alle prove per il conseguimento di specifiche Licenze o Qualifiche individuate con gli Enti accreditati al rilascio.

Intervento educativo/percorso formativo	Obiettivo formativo prioritario (l. n.107/2015 art.1 co.7)
Progetto "Il Quotidiano in classe"	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
Progetto "Educazione alla legalità".	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.



Formazione per gli studenti in alternanza scuola lavoro su Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.
Formazione in modalità di alternanza scuola lavoro, in partenariato con il Parco Ludico Ambientale di Ecolandia (RC) per il conseguimento dell' Attestato per la conduzione dei velivoli SAPR (Droni).	Sviluppo delle competenze tecniche e scientifiche.
Percorso di integrazione curriculare finalizzato al conseguimento della Licenza FISO "Operatore servizio informazioni volo " presso l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC).	Potenziamento delle competenze tecniche e scientifiche.
"Apprendisti Ciceroni ", percorso di formazione in modalità di alternanza scuola lavoro del Fondo Ambiente Italiano (FAI) volto a sensibilizzare i giovani alla "presa in carico" del patrimonio culturale, storico e artistico, ad ampliare la consapevolezza intorno alle tematiche legate alla gestione di un Bene d'Arte e ad integrare conoscenze teoriche con una esperienza pratica altamente formativa.	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale , nell'arte e nella storia dell'arte.
Educazione ambientale con Legambiente.	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
"Sportello ascolto", sportello di counseling psicologico per studenti, genitori e personale della scuola per orientare, favorire, sostenere e sviluppare le potenzialità della persona e la sua qualità di vita, agevolando atteggiamenti attivi, propositivi e stimolando le capacità, le consapevolezze e le risorse strettamente personali.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e del disagio sociale, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

3.3-b Progetti di potenziamento dell'offerta formativa

Il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti, per la piena realizzazione del curricolo della scuola e la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, si realizza in orario curricolare attraverso gli strumenti offerti dall'autonomia scolastica e dalla legge n. 107/2015. Si prevedono:

- ⇒ l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe o da classi diverse;
- ⇒ l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina;
- ⇒ la programmazione flessibile dell'orario complessivo delle discipline, nel rispetto della quota di autonomia, per realizzare compensazioni tra discipline, specie nelle aree di indirizzo :



- indirizzo Trasporti e logistica: compensazione tra Scienza della navigazione e Diritto nel secondo biennio e quinto anno - curvatura Diritto della navigazione;
 - indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie : compensazione con Igiene, anatomia, fisiologia, patologia nelle classi terze , quarte e quinte - curvatura Medicina dello Sport.
- ⇒ il potenziamento del tempo scolastico con la previsione di un'ora aggiuntiva settimanale, oltre i quadri orari previsti e nei limiti della dotazione organica, anche ai fini dell'attuazione del Piano di miglioramento :
- indirizzo Trasporti e Logistica : ora aggiuntiva settimanale nelle classi terze per il potenziamento di Fisica ;
 - indirizzi Costruzioni, ambiente e territorio, Trasporti e Logistica e Chimica, materiali e biotecnologie: ora aggiuntiva settimanale nelle classi seconde, terze e quarte, per il potenziamento di Inglese finalizzato alla certificazione A2 / B1 ;
 - indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie: ora aggiuntiva settimanale nelle classi terze e quarte per il potenziamento di Diritto ed Economia dello sport.
 - Indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio e Trasporti e logistica : ora aggiuntiva settimanale nelle classi seconde per il potenziamento della Matematica .
- ⇒ il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua italiana, anche ai fini dell'attuazione del Piano di miglioramento, e alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- ⇒ il potenziamento delle competenze matematico-logico e scientifiche, anche ai fini dell'attuazione del Piano di miglioramento;
- ⇒ il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, delle metodologie laboratoriali e incremento dell'alternanza scuola lavoro;
- ⇒ lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà' e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ⇒ il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialita'.



Intervento educativo/percorso formativo	Obiettivo formativo prioritario (l. n.107/2015 art.1 co.7)
Didattica modulare con articolazione di gruppi di alunni e/o potenziamento del tempo scolastico con un'ora aggiuntiva settimanale nelle classi seconde e con l'ausilio del docente dell'organico di potenziamento per il miglioramento delle competenze in Italiano ai fini dell'attuazione del Piano di miglioramento.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano.
Didattica modulare con articolazione di gruppi di alunni e/o potenziamento del tempo scolastico con un'ora aggiuntiva settimanale nelle classi seconde e con l'ausilio del docente dell'organico di potenziamento per il miglioramento delle competenze in Matematica ai fini dell'attuazione del Piano di miglioramento.	Potenziamento delle competenze logico-matematiche.

Programmazione flessibile dell'orario complessivo delle discipline, nel rispetto della quota di autonomia, per realizzare compensazioni tra la disciplina Scienza della navigazione aerea e Diritto ed Economia nel secondo biennio e nel quinto anno dell'indirizzo Trasporti e Logistica/Conduzione del mezzo aereo, e compensazioni con Igiene, anatomia, fisiologia, patologia nel secondo biennio e quinto anno dell'indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie.	Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e potenziamento delle competenze tecniche e scientifiche
Potenziamento della lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.
Potenziamento delle competenze digitali degli studenti, delle metodologie laboratoriali e incremento dell'alternanza scuola lavoro.	Sviluppo delle competenze digitali e potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e dell'alternanza scuola lavoro.

3.3-c Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

I progetti extracurricolari, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, per quanto di sua competenza, assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante. L'organizzazione della "buona scuola" è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. Alla luce della consolidata esperienza pregressa nel settore della progettualità, l'Istituto prevede



l'attivazione di una serie di interventi e percorsi educativi che mirano al miglioramento delle competenze degli studenti sia nell'area comune del sapere sia nelle aree di indirizzo, rispondendo, in questo caso, all'esigenza di offrire una formazione tecnico-professionale al passo con i tempi e consapevole delle moderne tecnologie e dei progressi scientifici in ogni settore di studio.

Intervento educativo/percorso formativo	Obiettivo formativo prioritario (l. n.107/2015 art.1 co.7)
Corsi per l'acquisizione di un efficace metodo di studio nello studio dell'italiano - lingua madre	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano.
Corsi per l'acquisizione di un efficace metodo di studio nello studio della matematica.	Potenziamento delle competenze logico-matematiche.
Corsi per il conseguimento delle certificazioni di lingua inglese liv. A2 e B1. (Cambridge o Trinity)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.
Corsi per il perfezionamento della lingua inglese nell'ambito tecnico del settore aeronautico.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.
Percorsi di educazione alla legalità realizzati in Rete con altre Istituzioni scolastiche ed enti e agenzie del territorio	Potenziamento e sviluppo del senso civico e della cittadinanza attiva.
Percorsi di miglioramento della comunicazione in lingua inglese anche mediante formazione e/o tirocini e stage nei paesi dell'UE.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.
Percorsi di alternanza scuola lavoro/tirocini formativi e/o scambi culturali anche in regime di mobilità nazionale e/o transazionale.	Incremento dell'alternanza scuola lavoro e della mobilità transazionale.
Corsi per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e per la promozione della cittadinanza attiva.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.
Corsi per il conseguimento della Patente europea del computer.	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
Corsi per il conseguimento dell'ECDL CAD.	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
Corsi per implementare le conoscenze dei sistemi GIS e GPS.	Potenziamento delle competenze tecniche e scientifiche.
Corso per il conseguimento della certificazione ECDL HEALT presso l'Ass. Culturale "Format" di Reggio Calabria.	Potenziamento delle competenze tecniche e scientifiche.
Progetto "Legalità e Cultura" in Rete con altre Istituzioni Scolastiche e Fondazione "Antonino Scopelliti"	Promuovere l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e rispetto della legalità
Progetto in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte per il tracciamento del "sentiero del brigante" con l'uso del GPS.	Potenziamento delle competenze tecniche e scientifiche.
Progetto in collaborazione con l'Ente Parco	Definizione di un sistema di orientamento.



Nazionale dell'Aspromonte per l'orientamento rivolto alle terze classi delle scuole superiori di I grado in materia di Ecologia ambientale e uso del GPS	
Corso di astronomia, in collaborazione con il Gruppo Astrofili Reggini.	Potenziamento delle competenze scientifiche
Corsi di formazione nel settore delle biotecnologie sanitarie e della cura e tutela dell'ambiente.	Potenziamento delle competenze scientifiche in ambito tecnico-sanitario. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
Corsi, seminari, incontri, meeting, per l'orientamento in uscita.	Definizione di un sistema di orientamento.
Partecipazione ai tornei studenteschi.	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.
Organizzazione di tornei studenteschi di calcetto, basket e pallavolo.	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.

3.3-d Attività ulteriori di ampliamento dell'offerta formativa per il primo biennio (comuni ai tre indirizzi).

- Visite didattiche brevi
- Corsi pomeridiani per il recupero della dispersione scolastica.
- Corsi di recupero pomeridiani da tenersi:
 - a metà anno scolastico;
 - dopo gli scrutini per gli studenti con sospensione del giudizio.

3.3-e Attività ulteriori di ampliamento dell'offerta formativa per il secondo biennio e il quinto anno (comuni ai tre indirizzi).

- Visite didattiche e d'istruzione.
- Stage aziendale di una o più settimane.
- Corsi di recupero pomeridiani da tenersi:
 - a inizio anno scolastico;
 - a metà anno scolastico;
 - dopo gli scrutini per gli studenti con sospensione del giudizio.
- Periodi lunghi di tirocinio formativo e stage per il triennio di tutti gli indirizzi.



3.3-f Attività ulteriori di ampliamento dell'offerta formativa per tutte le classi.

- Attività sportive riconosciute dal CONI.
- Partecipazione a manifestazioni sportive per iniziative di beneficenza.
- Partecipazione ad eventi culturali su tematiche proposte dai C.d.C.
- Certificazione Nuova ECDL.
- Seminari di studio ed incontri sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro.

3.3-g Viaggi di istruzione e uscite didattiche.

I viaggi di istruzione e le visite guidate, intese come esperienza di apprendimento e di arricchimento culturale e professionale, sono organizzate nel rispetto delle C.C.M.M. n. 623 del 02/10/1996 e n. 291 del 14/10/1992 con cui sono impartite direttive per visite e viaggi d'istruzione e connesse attività sportive.

I viaggi d'istruzione, previsti e programmati nei Consigli di classe, rispondono ai seguenti obiettivi:

- allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note;
- promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale ed estero; sviluppare il senso di appartenenza dei giovani all'Europa;
- favorire gli scambi culturali con istituzioni scolastiche europee;
- favorire la socializzazione degli allievi e consolidare i rapporti all'interno del gruppo-classe.

Le uscite sono organizzate nell'ambito della città o in località raggiungibili in giornata per consentire agli alunni di tutte le classi di partecipare ad attività di valore formativo (come visite a musei, centri di ricerca, laboratori universitari, aeroporti, laboratori sanitari, etc) prevista dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

La scuola partecipa a tutte le attività promosse dalle istituzioni territoriali che prevedono anche un impegno esterno alla scuola purché abbiano la finalità di arricchire il patrimonio socio-culturale dei propri allievi e che siano previste dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.



3.4 Autovalutazione e Piano di miglioramento.

Già all'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che sanciva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, al comma 9 si prevedeva per le stesse " l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi". Nel tempo ogni Istituto ha adottato un sistema di autoanalisi e autovalutazione, per venire incontro all'esigenza della scuola di "rendersi conto e di rendere conto" della qualità del servizio formativo offerto.

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 la valutazione del sistema educativo d'istruzione è stato affidato alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) da parte delle istituzioni scolastiche: essa è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, alla riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico, al rafforzamento delle competenze di base degli studenti e alla valorizzazione degli esiti a distanza, con attenzione all'università e al lavoro.

Appare evidente, ormai, che tale documento sia destinato ad assumere una rilevanza sempre maggiore per orientare le azioni di miglioramento della scuola del futuro prossimo.

Dall'anno scolastico 2015/2016, inoltre, ogni Istituzione scolastica è chiamata ad elaborare un proprio Piano di Miglioramento. Il documento, programmatico e progettuale, pianifica un percorso condiviso, dinamico e rimodulabile nel tempo, comprensivo di tutte le azioni tendenti a superare le criticità individuate a conclusione del processo di autovalutazione.

Il percorso, articolato in specifici progetti, concretizza la linea strategica prescelta dalla scuola per realizzare le priorità e raggiungere i traguardi individuati nella sezione quinta del RAV.

Con le azioni di miglioramento inserite nel Piano, l'Istituto "A. Righi" vuole, infatti, rispondere alle esigenze di innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni del primo biennio, migliorando i risultati delle prove standardizzate nazionali (Prove invalsi di italiano e matematica per le classi seconde).

Contestualmente si propone di innalzare i livelli di formazione dei docenti, sia in merito alla programmazione e alla valutazione per competenze, sia in merito all'uso delle nuove metodologie didattiche per innovare il processo di insegnamento-apprendimento anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie.

Il Piano di miglioramento costituisce l'**Allegato n. 1** al presente documento di pianificazione triennale.



3.5 Alternanza scuola-lavoro.

Il percorso di alternanza scuola lavoro dell'IIS "A. Righi" si inserisce nel più ampio processo di apertura al territorio, alla società civile e al mondo della lavoro da parte delle istituzioni scolastiche e formative, già definito nel decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 77, e ribadito nella legge 13 luglio 2015 n. 107, ossia la riforma del sistema nazionale di istruzione conosciuta come "buona scuola"; quest'ultima, nell'intento di valorizzare ulteriormente le risorse umane, strumentali, e materiali delle scuole, ponendole in relazione diretta con enti pubblici, amministrazioni locali, università, associazioni, enti operanti nel terzo settore, liberi professionisti, ordini professionali, privati, aziende, in un'ottica di collaborazione continua, si propone di orientare una parte consistente dell'attività educativa verso la formazione del cittadino, rendendolo capace di spendere in contesti lavorativi, di studio o di professione, le competenze, le abilità e le conoscenze acquisite durante il corso di studi. Il percorso elaborato dall'IIS "A. Righi", proposto nel PTOF sotto forma di unica e ampia proposta progettuale, si articola in una serie di iniziative specifiche per ognuno dei tre indirizzi della scuola: "Costruzioni, ambiente e territorio", "Trasporti e logistica - Conduzione del mezzo aereo", "Chimica, materiali e biotecnologie - Biotecnologie sanitarie".

La scelta di differenziare in tal modo le attività del percorso di alternanza scuola lavoro è finalizzata al consolidamento di competenze proprie del profilo culturale e professionale di ciascun indirizzo; considerata la molteplicità degli ambiti di intervento, per ogni singolo progetto sarà elaborato uno specifico abstract di progetto, atto a corredare le previste Convenzioni stipulate con i soggetti ospitanti.

Il percorso coinvolge nel corrente anno scolastico le classi terze e quarte e dall'anno scolastico 2017/2018 saranno coinvolte tutte le classi del secondo biennio e quinto anno; alle attuali classi quinte è lasciata la possibilità di accedere a progetti di alternanza finanziati da altre fonti di finanziamento (quali PON, POR, Fondi Regionali, etc.) come tradizione dell'Istituto.

L'I.I.S. "A. Righi" non è nuovo, difatti, a percorsi di alternanza scuola lavoro, ma ha una tradizione consolidata che annovera diverse esperienze condotte nell'ambito della programmazione dei Fondi strutturali europei e dei Fondi Regionali destinati all'alternanza, durante il periodo delle lezioni e non, che hanno coinvolto, in prevalenza, alunni delle classi quarte e quinte, generalmente selezionati in base al merito scolastico, in percorsi svolti sia in ambito locale sia nazionale in partenariato, di volta in volta, con aziende private, enti pubblici, ordini professionali.

La Scheda di progetto "Saperi e lavoro" struttura, per le classi terze, un percorso di 100 ore complessive, di cui 20 di orientamento, sensibilizzazione e disseminazione dei risultati, da svolgere in aula (comprehensive delle



ore dedicate alla formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro) e 80 presso le strutture dei soggetti ospitanti, ovvero Enti pubblici, Amministrazioni locali e periferiche, Ordini professionali, Imprese e Società commerciali, Liberi professionisti, meglio indicati nella Scheda di progetto allegata. Per le classi quarte, e per le classi quinte a partire dall'anno scolastico 2017/2018, due percorsi di 150 ore complessive ciascuno, di cui 30 di orientamento, sensibilizzazione e disseminazione dei risultati, da svolgere in aula (comprehensive delle ore dedicate alla formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro) e 120 presso le strutture dei soggetti ospitanti, così da assicurare a ciascun alunno le 400 ore di alternanza scuola lavoro nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno. Si farà, altresì, ricorso, laddove necessario, alla modalità dell'Impresa formativa simulata

Il percorso si svolgerà interamente durante il periodo delle lezioni, preferibilmente con cadenza settimanale e in orario antimeridiano presso strutture insistenti nel territorio, agevoli da raggiungere per gli studenti; pertanto non sono previste spese né rimborsi spese per gli alunni.

La stessa Istituzione scolastica procederà, con riferimento a ciascun percorso, a designare direttamente un tutor interno.

Il tutor scolastico avrà il compito di collaborare con il tutor aziendale, designato dai soggetti ospitanti, di elaborare insieme ad esso il percorso formativo personalizzato, di assistere e guidare gli studenti verificando il corretto svolgimento del percorso e monitorando le attività e le eventuali criticità emerse; inoltre valuterà, comunicherà ai Consigli di classe e valorizzerà le competenze sviluppate dagli studenti, informerà il Dirigente scolastico, i Dipartimenti, il Collegio dei docenti e i Consigli di classe sullo svolgimento dei percorsi e assisterà il D.S. nella redazione della scheda di valutazione delle strutture con cui siano state stipulate le Convenzioni; infine elaborerà insieme al tutor aziendale un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorrerà alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe.

I Consigli di classe, sulla scorta dei report dei tutor scolastico e aziendale, procederanno alla valutazione delle competenze acquisite e alla relativa certificazione, curandone la ricaduta sulle valutazioni del profitto scolastico, relativamente alle discipline ricadenti nello specifico percorso formativo, sulle valutazioni relative alla condotta e sul credito scolastico. E' in corso la costituzione del Comitato Tecnico Scientifico, che si prevede di formalizzare entro l'avvio del nuovo anno scolastico.

Il progetto complessivo costituisce l'**Allegato n. 2** al presente documento di pianificazione triennale.



3.6 Azioni coerenti con il PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale).

Già da qualche anno, nel nostro Istituto è in atto una seria riflessione sul ruolo delle nuove tecnologie e dei nuovi media nella didattica, intesi sia come strumento di apprendimento sia come oggetto di studio per stimolare un approccio consapevole e creativo all'utilizzo da parte degli studenti.

Per favorire l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana, l'I.I.S. "A. Righi" si è posto l'obiettivo di modificare gradualmente gli ambienti di apprendimento, di integrare i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro e i contenuti. Quest'approccio dovrebbe consentire di abbandonare il tradizionale concetto di classe come ambiente chiuso dove avviene l'apprendimento, per arrivare a creare nuovi spazi di apprendimento aperti al mondo. Tra le azioni già attuate si possono menzionare: la copertura wi-fi dell'intero Istituto, l'attivazione del registro elettronico, l'utilizzo delle LIM, l'uso di monitor interattivi.

Sempre in tale ottica, il nostro Istituto ha partecipato all'Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave- Fondi Strutturali Europei -PON "Per la Scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II-Obiettivo specifico 10.8 -"Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi"- di cui siamo in attesa degli esiti.

Inoltre, come da nota 17791 del 19/11/2015, anche nel nostro Istituto è stata nominata la figura dell' "Animatore Digitale" (AD) nella persona del prof. Stefano Costantino, affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". L'AD, in sinergia con il Dirigente Scolastico e il DSGA, ha predisposto il seguente piano triennale di azioni:

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA		
<i>Interventi</i>		
<i>PRIMA ANNUALITÀ</i>	<i>SECONDA ANNUALITÀ</i>	<i>TERZA ANNUALITÀ</i>



<ul style="list-style-type: none">✓ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.✓ Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.✓ Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.	<ul style="list-style-type: none">✓ Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.✓ Segnalazione di eventi ed opportunità formative in ambito digitale.✓ Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.✓ Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.✓ Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.✓ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.	<ul style="list-style-type: none">✓ Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.✓ Segnalazione di eventi ed opportunità formative in ambito digitale.✓ Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).✓ Formazione all'applicazione del coding nella didattica.✓ Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
<ul style="list-style-type: none">✓ Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.✓ Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.✓ Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.✓ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.✓ Utilizzo del registro elettronico.✓ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo anche di testi digitali.✓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.	<ul style="list-style-type: none">✓ Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.✓ Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.✓ Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità.✓ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.✓ Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).✓ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.✓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.	<ul style="list-style-type: none">✓ Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.✓ Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.✓ Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.✓ Monitoraggio attività di rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.✓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.



AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Interventi

PRIMA ANNUALITÀ	SECONDA ANNUALITÀ	TERZA ANNUALITÀ
<ul style="list-style-type: none">✓ Creazione di un gruppo di lavoro costituito dalla dirigente, dall'animatore digitale e dalla DSGA progressivamente estensibile a coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.✓ Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.	<ul style="list-style-type: none">✓ Creazione di un gruppo di lavoro per l'aggiornamento e lo sviluppo del sito web d'Istituto.✓ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.✓ Aggiornamento costante del sito internet della scuola con sezioni dedicate.✓ Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.	<ul style="list-style-type: none">✓ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.✓ Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.✓ Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
<ul style="list-style-type: none">✓ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola✓ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).✓ Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.✓ Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.	<ul style="list-style-type: none">✓ Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.✓ Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività.✓ Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.✓ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'Ora del Codice attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.✓ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).	<ul style="list-style-type: none">✓ Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.✓ Nuove modalità di educazione ai media con i media.✓ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'Ora del Codice attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.✓ Realizzazione di workshop e programmi informativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE



Interventi

<i>PRIMA ANNUALITÀ</i>	<i>SECONDA ANNUALITÀ</i>	<i>TERZA ANNUALITÀ</i>
<ul style="list-style-type: none">✓ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.✓ Sviluppo del pensiero computazionale.✓ Rafforzare la conoscenza e la pratica del coding sia all'interno dell'istituto che nel territorio attraverso la partecipazione all'iniziativa "Programma il futuro" con attività con il computer e analogiche.✓ Selezione e presentazione di Siti dedicati, Software e Cloud per la didattica.	<ul style="list-style-type: none">✓ Promozione dell'uso di software libero/open source per tutte le attività didattiche (sistemi operativi, applicazioni) anche mediante diffusione della consapevolezza dell'importanza del tema in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità.✓ Qualità dell'informazione, copyright e privacy.✓ Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.✓ Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, blog e classi virtuali.	<ul style="list-style-type: none">✓ Educare al saper fare: making, creatività e manualità.✓ Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.✓ Supportare i processi di digitalizzazione dell'istituto implementando servizi di raccolta di istanze on-line attraverso il sito scolastico.

<ul style="list-style-type: none">✓ Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.✓ Educazione ai media e ai social network.✓ Favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca (gruppi mail).✓ Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.✓ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.	<ul style="list-style-type: none">✓ Fare coding utilizzando software dedicati (Scratch).✓ Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.✓ Cittadinanza digitale.	<ul style="list-style-type: none">✓ Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.✓ Creazione di aule 2.0 e 3.0.
---	---	--

3.6-A Area FESR – Ambienti per l'apprendimento.

Una scuola accessibile, attraente e funzionale all'apprendimento, anche in termini di ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti, contribuisce ad attenuare gli effetti di quei fattori di contesto che influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie. L'I.I.S. "A. Righi", ad



integrazione dell'area FSE – Competenze per lo sviluppo, ha predisposto un piano FESR per migliorare la qualità delle infrastrutture e per adeguarle ai fini didattici, garantendo sicurezza e qualità delle attrezzature, anche in coerenza con gli interventi richiesti per lo sviluppo delle competenze di base.

Tra le principali finalità del piano è possibile indicare le seguenti:

- implementare le dotazioni tecnologiche dei laboratori multimediali;
- attrezzare ulteriori aule con lavagna interattiva multimediale;
- aggiornare il laboratorio di Lingua straniera;
- realizzare un laboratorio per l'approfondimento della storia e della geografia.

Tale piano d'interventi infrastrutturali, naturalmente, si riconduce, più in generale, all'adesione al PNSD da parte del nostro Istituto, come già precedentemente sottolineato.

In appendice, nel documento che tratta con maggior dovizia di particolari i vari aspetti del PNSD, è inserita anche una Scheda di rilevamento del fabbisogno di attrezzature, che costituisce l'**Allegato n. 3** al presente documento di pianificazione triennale.

3.7 Iniziative di Orientamento scolastico e professionale.

L'Orientamento scolastico e professionale costituisce una tessera importante nella costruzione del curricolo verticale. Esso è inteso come attività d'informazione per indirizzare verso scelte consapevoli, attraverso la scoperta di sé, delle proprie attitudini e dei propri bisogni.

La nostra scuola, consapevole della necessità di creare una rete di collaborazione con il territorio e le altre istituzioni formative, ha elaborato un progetto, flessibile e modulare, rivolto ad alunni e famiglie coinvolti nella difficile scelta del futuro percorso formativo e professionale.

Il Progetto prevede interventi di orientamento in entrata e in uscita.

3.7-a Accoglienza.

Il periodo iniziale dell'anno scolastico è dedicato all'accoglienza degli alunni delle prime e delle terze classi. Ad essi è fornito dai coordinatori delle rispettive classi il regolamento di istituto dell'anno in corso ed ogni



informazione, relativa alle attività didattiche dell'istituto, durante gli incontri che si tengono con i genitori in orario pomeridiano.

3.7-b Orientamento in entrata.

L'orientamento in entrata prevede incontri formativi con gli alunni e le famiglie delle classi terze delle scuole medie del territorio, per presentare il nostro istituto non solo nelle specificità dei suoi indirizzi, ma soprattutto nelle scelte educative e formative.

L'attività di orientamento non esclude tutti coloro i quali sono interessati a rientrare nel sistema formativo per aver abbandonato gli studi o per l'esigenza di una riqualificazione professionale.

Per favorire una conoscenza più concreta dei nostri indirizzi, sono previsti ministage presso i laboratori della scuola con la collaborazione di cinque docenti, che mettono a disposizione la loro professionalità per avvicinare i futuri alunni alle nuove discipline. Nel mese di gennaio gli alunni delle classi seconde saranno orientati con incontri specifici nella scelta dell'indirizzo per il triennio.

3.7-c Orientamento in uscita.

Per le classi quarte di tutti gli indirizzi sono previste attività di **orientamento professionale** in orario curricolare, presso Enti, Uffici, aziende presenti sul territorio.

Per le quinte classi di tutti gli indirizzi sono previsti incontri e seminari, su tematiche specifiche degli indirizzi, con Associazioni e Ordini professionali, Università, Informa giovani, Centro territoriale per l'impiego, Forze armate, per fornire agli studenti in uscita le informazioni sulle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro o di proseguimento degli studi.

3.8 IL PIANO DI FORMAZIONE - Iniziative di Aggiornamento e Formazione.



La L.107/2015 al comma 124 stabilisce che la formazione dei docenti assuma carattere obbligatorio, permanente e strutturale; pertanto, nell'ambito del processo di riforma e d'innovazione scolastica, la formazione del docente costituisce quell'elemento fondamentale e strategico per lo sviluppo delle professionalità, volto al perseguimento degli obiettivi di cambiamento, nonché strumento innovativo per lo sviluppo delle risorse umane.

L'obiettivo del nostro Istituto è finalizzato alla necessità di diffondere la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni, la motivazione del personale, attraverso una formazione mirata a migliorare la qualità dell'insegnamento, nonché le competenze professionali. La formazione dei docenti rientra così nel consolidamento e nella realizzazione degli obiettivi di processo, volti al miglioramento e all'interiorizzazione dei saperi dei nostri allievi, delle strategie di recupero e di consolidamento/potenziamento. Nell'ambito della formazione ed aggiornamento dei docenti si vuol perseguire e consolidare:

- Capacità riflessiva ed autovalutativa
- Capacità pedagogiche
- Competenze metodologiche e didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca
- Attività funzionali alla piena realizzazione del PTOF
- Conoscenze sulla normativa nazionale ed europea vigente
- Competenza didattica

In sintesi s'intendono stimolare e produrre nei docenti quelle capacità di insegnamento/apprendimento significativo al fine di dare motivazione allo studio ai nostri studenti. Alla luce di ciò la formazione dei docenti sarà articolata in due fasi:

1) FORMAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Tale formazione si concretizzerà con la realizzazione e l'adozione, con decreto MIUR, del già menzionato PNSD (comma 124 della L.107/2015). Tali azioni, finalizzate ad arricchire i piani di formazione di istituto, coinvolgeranno figure strategiche e di sistema, ovvero docenti capaci di trasferire le conoscenze e competenze apprese ai colleghi della Istituzione scolastica di appartenenza, guidandoli così nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo ed innovazione in aula. Dette azioni si focalizzeranno sulle seguenti tematiche:

- Competenze digitali e per l'innovazione metodologica e didattica
- Competenze linguistiche
- Alternanza scuola-lavoro ed imprenditorialità
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale



- Potenziamento delle competenze di lettura e comprensione, logico-argomentative e matematiche degli allievi
- Valutazione

2) FORMAZIONE D'ISTITUTO E RETI

Il nostro Istituto organizza e promuove, come continuo arricchimento della professionalità del personale docente per il periodo a cui si riferisce il PTOF, le seguenti attività:

- Corso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art. 81/2008 art.36/37
- Corso di formazione sulla Certificazione delle competenze
- Corso di formazione sulla Didattica delle competenze
- Corso di lingua Inglese (livello Base-A1/A2)
- Corso di lingua Inglese rivolto a docenti interni ed esterni, finalizzato al conseguimento della Certificazione Cambridge B1/B2
- Corso di formazione sulla Valutazione
- Corsi di formazione per approfondire le competenze digitali (livello Base e Advanced)
- Corso di formazione sul tema dei Bisogni Educativi Speciali
- Corso di formazione sui Disturbi Specifici di Apprendimento
- Corso di formazione sulla didattica con l'uso delle TIC
- Corso di formazione sull'utilizzo della LIM e conseguimento delle relative certificazioni

La formazione del personale concorre a costruire un portfolio personale delle competenze professionali acquisite, divenendo strumento essenziale per articolare e diversificare la propria professionalità. Il nostro Istituto ha, inoltre, stipulato da tempo protocolli di Rete con Scuole ed Università, al fine di far crescere qualitativamente la scuola ed i suoi componenti, promuovendo confronto e buone pratiche.

Nell'ambito dell'aggiornamento del personale scolastico la nostra scuola è in rete con il Liceo Scientifico "L. da Vinci", con il CTSH di Villa San Giovanni e con la Facoltà di Ingegneria dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria per partecipare a iniziative di aggiornamento meglio articolate e sempre più valide dal punto di vista dei contenuti, in quanto indirizzate ad un maggior numero di utenti.

Il Piano di Formazione del Personale Docente si allega al Presente Piano come **Allegato 4**.

3.8-a Aggiornamento e Formazione Personale A.T.A.



Constatato negli anni il valore della formazione per tutto il personale quale autentica risorsa strategica per il miglioramento complessivo della scuola, il nostro Istituto intende prevedere specifiche attività formative rivolte anche al personale A.T.A., al quale sono rivolti già i corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro.

In particolare per il personale amministrativo si prevede la costituzione di percorsi modulari di aggiornamento sulle seguenti tematiche: 1) "Bilancio, programmazione e scritture contabili"; 2) "Acquisizione di beni e servizi"; 3) "Nuovi obblighi normativi".

3.9 Iniziative di integrazione ed inclusione.

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio.

Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe, per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, attraverso strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Nel predisporre la programmazione generale, il Gruppo H d'Istituto intende attivare, in sinergia con tutte le risorse della scuola e gli operatori esterni degli enti locali preposti, una piena inclusione dell'alunno disabile, intesa ad assicurare l'uguaglianza nella diversità.

Per gli stranieri la scuola assicura:

- l'inserimento attraverso l'accoglienza
- l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal Consiglio di classe;
- la collaborazione con le nuove famiglie in un'ottica di scambio interculturale.

La scuola che s'intende realizzare, infatti, è una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli allievi, compresi i ragazzi con difficoltà. E' nostra convinzione che l'integrazione non si esaurisca con l'inserimento nelle classi dei soggetti diversamente abili, ma è estremamente importante che l'accoglienza faccia rafforzare il senso di appartenenza e contribuisca alla concreta realizzazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito.

E', dunque, compito di ciascuna scuola predisporre le condizioni affinché a tutti gli alunni siano offerti i servizi più idonei a partire dall'assistenza di base che costituisce un'attività interconnessa con quella educativa e che deve coinvolgere tutte le risorse umane e, soprattutto, operatori che hanno maturato una consolidata esperienza nel campo delle disabilità e sanno interagire tra loro in modo sistemico per garantire la continuità degli interventi.



3.9-A Il "Gruppo H" d'Istituto.

Garantire le pari opportunità delle persone disabili vuol dire innanzi tutto assicurare e promuovere l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione sociale, migliorare la loro integrazione e ridurre l'effetto disorientamento dei docenti curricolari e specializzati, svolgendo un'opera di Informazione/Formazione e di Consulenza riguardo la tematica dell'handicap.

La normativa italiana attraverso gli artt. 12, 13, 14, 15, 16, 17 della legge 104 del 1992, sancisce il diritto all'educazione e all'istruzione nelle istituzioni scolastiche di ogni genere e grado e stabilisce che "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione". Il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato sono strumenti indispensabili per perseguire tale obiettivo. Le modalità di attuazione dell'integrazione prevedono: attivazione di forme sistematiche di orientamento; organizzazione di attività educative e didattiche secondo i criteri di flessibilità, forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti dei vari ordini e gradi scolastici al fine di garantire la continuità educativa.

Il Gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni diversamente abili rappresenta un importante strumento collegiale che presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica e ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato" (legge n. 104/1992, art.15, comma 2) dei singoli alunni.

Il "Gruppo H" d'Istituto interviene per:

- analizzare la situazione complessiva nell'ambito scolastico (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- analizzare le risorse umane e materiali dell'Istituto scolastico;
- predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi "tecnici";
- verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere l'attivazione e la partecipazione a corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole.

Composizione del "Gruppo H" d'Istituto:

- 1) Dirigente scolastico o un suo delegato;
- 2) Docente Coordinatore;
- 3) Docenti curricolari e specializzati;
- 4) Alunni.



Altre figure di riferimento sono:

- a) Genitori;
- b) Referente dell'A.S.L.;
- c) Rappresentanti di Enti, Associazioni;
- d) Altri rappresentanti dell'èquipe multidisciplinare territoriale.

3.9-B Il ruolo dei componenti.

La consulenza dei docenti è utile per definire i criteri per la formulazione del P.D.F. degli strumenti di osservazione e di interpretazione delle osservazioni stesse, per l'attività di ricerca, per la predisposizione degli obiettivi indicatori del P.E.I., per l'elaborazione di criteri per le prove di verifica e l'interpretazione delle stesse, per stabilire le modalità di raccordo tra P.E.I. e programmazione della classe.

I genitori possono costituire una risorsa di esperienze per gli operatori scolastici ed extrascolastici, oltre che per gli altri genitori. Sono chiamati a collaborare alla realizzazione di un più efficace collegamento tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Gli psicologi offrono una consulenza specifica in merito a: caratteristiche della personalità, cognitive e socio affettive degli alunni in situazione di handicap, strategie per il miglioramento delle dinamiche relazionali, definizione del "progetto di vita".

L'interazione tra tante professionalità differenti si realizza nel corso degli incontri annuali del Gruppo H.

3.9-C Tempi, sede e modalità degli incontri.

Nel corso dell'anno scolastico si prevede che il "Gruppo H" s'incontri, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, almeno una volta al mese, per due ore, in uno dei locali dell'Istituto.

Durante il primo di questi incontri, saranno concordati tra i vari componenti le date e gli orari e sarà predisposto il calendario. Di ogni incontro deve essere redatto un verbale.

3.9-D Documentazione.



Come previsto dalla Legge Quadro 104/92, deve essere costituito un fascicolo personale degli allievi che sono affiancati da insegnanti specializzati, contenente i seguenti documenti:

- Attestazione di handicap
- Relazioni Finali/Osservative - P.E.I della Scuola Media;
- Diagnosi Funzionale;
- Profilo Dinamico Funzionale;
- P.E.I, le verifiche e gli aggiornamenti in itinere;
- ogni altro materiale significativo prodotto durante l'iter scolastico utile alla conoscenza dell'allievo;
- i progetti per l'integrazione;
- copia dei Verbali delle riunioni relative all'alunno;
- le Relazioni finali e relativi Certificati ed Attestati dei crediti formativi.

3.9-E Verifica e valutazione.

La verifica dell'attività svolta dev'essere effettuata costantemente *in itinere*, allo scopo di definire le iniziative e di calibrare gli interventi successivi.

E' opportuno ottimizzare la collaborazione tra A.S.L., scuola, famiglia, così come l'interazione tra i colleghi del gruppo e gli altri docenti dell'istituto che richiedono specifiche consulenze.

3.9-F Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.).

Per DSA si intende una serie di disturbi come la dislessia, la disortografia, la disgrafia, la discalculia e la disgnosia, che senza interessare il funzionamento intellettivo, riguardano le abilità di lettura, scrittura, calcolo e quella di conoscere e realizzare confronti e analogie operando con la mente. Essi si manifestano anche in presenza di un normale livello intellettivo, di un'istruzione idonea, di un'integrità neuro-sensoriale e di un ambiente socio-culturale favorevole e, per questo, sono stati, per molto tempo, ritenuti derivanti da mancanza di interesse o da scarsa applicazione allo studio, con conseguenze negative sull'alunno, sia di tipo psicologico sia di rendimento scolastico.

La nostra Istituzione scolastica accoglie studenti con DSA per i quali il collegio dei docenti e i consigli di classe di riferimento programmano e attivano le procedure utili all'integrazione sia sociale che didattica,



guidando gli studenti nel loro percorso di crescita e, quindi, nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

L'individuazione, tra gli insegnanti, di un Referente, consente la messa in atto di interventi adeguati e tempestivi e l'adozione di modalità didattiche specifiche, attraverso l'applicazione, fin da subito, di misure compensative e dispensative capaci di ridurre il disagio ed evitare l'insuccesso scolastico.

3.9-G Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.).

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ha definito gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali rimarcando la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Rientrano nella casistica dei Bisogni Educativi Speciali (BES):

- a) situazioni di svantaggio sociale e culturale;
- b) disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- c) difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché si tratta di soggetti appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, sia con l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati e sia con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 che ha dato delle istruzioni operative per l'attuazione della Direttiva.

3.10 Iniziative per la prevenzione della dispersione scolastica.

Il nostro Istituto, consapevole che è prioritario agire contro il fenomeno dell'abbandono scolastico, favorisce azioni, anche in rete con altri Enti ed Istituzioni, e la realizzazione di progetti volti a prevenire la dispersione, sostenere la permanenza degli studenti nel sistema scolastico e il conseguente completamento dei percorsi di studio e formazione.



4.0 Programmazione e Valutazione.

4.1 La programmazione didattica per competenze (D.M. 57 del 15/07/2010).

La programmazione è un compito preciso del Collegio dei Docenti, attraverso le sue principali articolazioni, i Dipartimenti e i Consigli di Classe. Nell'attività di programmazione, però, bisogna tenere in considerazione le competenze che gli allievi dovrebbero acquisire. Una competenza è la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La valutazione implica che non è da "accertare ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa".

Per sviluppare l'insegnamento per competenze:

1) I Consigli di classe, nella loro autonomia didattica, dovranno:

- a. definire, laddove è possibile per "assi", i nuclei dei saperi essenziali facendo in modo che le conoscenze fondamentali siano comprese e padroneggiate in modo adeguato;
- b. attuare una metodologia di lavoro che preveda il coinvolgimento dello studente nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, che implicino l'attivazione e il coordinamento operativo di quanto sa, sa fare, sa essere o sa collaborare con gli altri;
- c. indicare pure come ciascuna disciplina possa concorrere al raggiungimento dei risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi;
- d. stabilire che l'acquisizione/il consolidamento/lo sviluppo di una competenza non si definisce sulla base di una sola prestazione. Pertanto i Consigli di Classe si dovranno impegnare a costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, che terranno conto di una pluralità di fonti informative e di strumenti rilevativi;
- e. fornire indicazioni chiare e precise sugli obiettivi, metodi, prodotti da realizzare, strumenti e criteri di valutazione;
- f. curare gli aspetti affettivi e motivazionali del rapporto insegnamento-apprendimento.

2) Gli studenti, dal canto loro, dovranno impegnarsi a:

- a) partecipare all'attività didattica con responsabilità, costanza e spirito collaborativo;
- b) descrivere ed eventualmente rivedere le scelte fatte e le procedure adottate;
- c) rispettare le consegne ricevute.



Circa la certificazione delle competenze per l'adempimento dell'obbligo d'istruzione, è adottato il modello definito con il decreto ministeriale n. 9 del 27 gennaio 2010. (Allegato A)

4.2 L'organizzazione didattica.

La programmazione per competenze richiede una solida dimensione collegiale nel momento della programmazione, dell'erogazione del servizio e della verifica. A tale scopo lo staff di presidenza si è impegnato a costituire i gruppi di discipline che al primo biennio concorrono a stabilire il grado di acquisizione delle competenze per assi. In maniera concorde si è optato per l'adozione della scheda ministeriale proposta dal MIUR.

4.3 Competenze del primo biennio.

Al termine del primo biennio i Consigli di classe rilasciano una certificazione di competenze secondo il modello del Decreto Ministeriale n. 9 del 27 gennaio 2010, di seguito allegato.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
Asse dei linguaggi	LIVELLI*
<i>lingua italiana:</i> <ul style="list-style-type: none"><i>• padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</i><i>• leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</i><i>• produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</i>	
<i>lingua straniera</i> <ul style="list-style-type: none"><i>• utilizzare la lingua (3)..... per i principali scopi comunicativi ed operativi</i>	
<i>altri linguaggi</i> <ul style="list-style-type: none"><i>• utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;</i><i>• utilizzare e produrre testi multimediali</i>	



<i>Asse matematico</i>	
<ul style="list-style-type: none">• <i>utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</i>• <i>confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</i>• <i>individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</i>• <i>analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</i>	

<i>Asse scientifico-tecnologico</i>	
<ul style="list-style-type: none">• <i>osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</i>• <i>analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</i>• <i>essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</i>	

<i>Asse storico-sociale</i>	
<ul style="list-style-type: none">• <i>comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</i>• <i>collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</i>	



- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• <i>riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</i> | |
|---|--|

** I livelli saranno oggetto di trattazione in un paragrafo successivo.*

Nel modello dovrà essere esplicitato che le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

4.4 Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse.

Nel modello sopra descritto sarà possibile registrare i seguenti livelli raggiunti dagli alunni.

LIVELLO BASE: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base è riportata l'espressione "livello base non raggiunto" con l'indicazione della relativa motivazione.

LIVELLO INTERMEDIO: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

LIVELLO AVANZATO: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Es. proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

4.5 Valutazione e e valorizzazione delle eccellenze.

La valutazione ha l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti e a innalzare i traguardi formativi.

Ogni docente esprime la propria proposta di voto negli scrutini intermedi e finali sulla base dei seguenti criteri:



- Livello di competenze acquisite espresso in termini docimologici secondo la tabella di corrispondenza fra giudizi e criteri di valutazione (allegata);
- Maturazione e preparazione conseguita in relazione alla situazione di partenza;
- Partecipazione, interesse ed impegno dimostrati alle attività proposte, sia curricolari che integrative;
- Partecipazione con conseguimento della certificazione finale ai PON;
- Valutazioni effettuate da docenti della stessa disciplina di classi parallele su prove oggettive concordate in sede dipartimentale.

Per ogni anno scolastico sono istituite delle borse di studio per gli studenti che spiccano per profitto durante il triennio; una borsa, inoltre, è riservata agli allievi che si distinguono nello studio e nell'interpretazione della Divina Commedia.

5.0 Il PECUP (Profilo educativo, culturale e professionale).

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea.

Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione



tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

5.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi.

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti, attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia, sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate.



5.2 Risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.



6.0 Accoglienza, collaborazione e rapporti con le famiglie.

La collaborazione con le famiglie è ritenuta di fondamentale importanza per la rilevazione di eventuali difficoltà, per l'elaborazione di strategie d'intervento quanto più possibile efficaci, per la condivisione di scelte. Ai genitori è, infatti, garantito un ruolo partecipe ed attivo all'interno degli organismi istituzionali: Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Consigli di classe, Assemblee dei genitori.

I docenti comunicano con le famiglie, oltre che nel corso dei colloqui pomeridiani stabiliti in sede di programmazione collegiale, anche durante incontri individuali che si svolgono in orario mattutino, a partire dall'adozione dell'orario definitivo, in giorni ed ore stabiliti e resi noti. Tali incontri individuali sono sospesi un mese prima dello scrutinio definitivo.

Ad ogni alunno è consegnato ad inizio d'anno scolastico un libretto sul quale i genitori devono giustificare le assenze; al genitore viene rilasciata una password attraverso la quale accede al sistema Argo, dove visualizzerà la frequenza scolastica, le verifiche scritte/orali/pratiche e le valutazioni quadrimestrali.

7.0 Organizzazione e risorse umane dell'Istituto Scolastico.

In questa sezione si indicano i posti in organico, anche in riferimento alle sezioni "Organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015.

	Fabbisogno per il triennio – Posti comuni e sostegno			
	Annualità	Posto comune	Posto di sostegno	Motivazione
Istituto Tecnico "A. Righi" di Reggio Calabria	a. s. 2016-2017	44	1	
	a. s. 2017-2018	44	1	
	a. s. 2018-2019	44	1	
Sede associata ITAS dell'I.I.S. "A. Righi" di Reggio Calabria	a. s. 2016-2017	19	8	
	a. s. 2017-2018	19	8	
	a. s. 2018-2019	19	8	



I.T.G. "A. Righi"					
Classe di concorso (o sostegno)	Denominazione classe concorso	a. s. 2016-2017 cattedre	a. s. 2017-2018 cattedre	a. s. 2018-2019 cattedre	
A001	Aerotecnica e costruzioni aer.	1	1	1	
A013	Chimica e tecnologie chimiche	1	1	1	
A016	Costruzioni, tecnologia	6	6	6	
A019	Discipline giuridiche ed econ.	2	2	2	
A020	Discipline meccaniche e tecn.	1	1	1	
A029	Scienze motorie	3	3	3	
A034	Elettronica	1	1	1	
A038	Fisica	1	1	1	
A042	Informatica	1	1	1	
A046	Lingua e civ. straniera (inglese)	4	4	4	
A047	Matematica	5	5	5	
A050	Materie letterarie Ist. Istr. II gr.	7	7	7	
A055	Navigaz. aerea ed esercitazioni	1	1	1	
A058	Scien. e mecc., Tecn. Gest. Az.	2	2	2	
A060	Scienze nat., chimica e geogr.	1	1	1	
A072	Topografia gen.le, costr. e dis.	2	2	2	
C080	Circolazione aerea	1	1	1	
C240	Lab. Chimica e chimica industr.	8 ore res.	8 ore res.	8 ore res.	
C260	Lab. elettronica	12 ore res.	12 ore res.	12 ore res.	
C290	Lab. fisica e fisica applicata	8 ore res.	8 ore res.	8 ore res.	
C300	Lab. Informatica gestionale	8 ore res.	8 ore res.	8 ore res.	
C320	Lab. meccan-tecnologico	1	1	1	
C430	Lab. tecn. edilizia, es. topogr.	4	4	4	
TOT. CATTEDRE		45	45	45	



ITAS "M. Guerrisi"					
Classe di concorso (o sostegno)	Denominazione classe concorso	a. s. 2016-2017 cattedre	a. s. 2017-2018 cattedre	a. s. 2018-2019 cattedre	
A013	Chimica e tecnologie chimiche	3	3	3	
A016	Costruzioni, tecnologia	12 ore res.	12 ore res.	12 ore res.	
A019	Discipline giuridiche ed econ.	14 ore res.	14 ore res.	14 ore res.	
A029	Scienze motorie	1	1	1	
A038	Fisica	1	1	1	
A040	Igiene, anatomia, fisiologia, pat.	2	2	2	
A042	Informatica	6 ore ced.	6 ore ced.	6 ore ced.	
A046	Lingua e civ. straniera (inglese)	2	2	2	
A047	Matematica	1	1	1	
A049	Matematica e fisica	1	1	1	
A050	Materie letterarie Ist. Istr. II gr.	3	3	3	
A057	Scienza alimenti	1	1	1	
A060	Scienze nat., chimica e geogr.	1	1	1	
C240	Lab. chimica e chimica industr.	3	3	3	
C290	Lab. fisica e fisica applicata	4 ore res.	4 ore res.	4 ore res.	
C300	Lab. informatica gest.	4 ore res.	4 ore res.	4 ore res.	
C320	Lab. meccan-tecnologico	4 ore res.	4 ore res.	4 ore res.	
TOT. CATTEDRE		19	19	19	



Posti per il potenziamento richiesti		
Tipologia (indicare classe di concorso, oppure sostegno, etc)	Docenti n.	Motivazione
A050 Materie letterarie negli Istituti di Istr. secondaria di II grado	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla madrelingua. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 attraverso percorsi e laboratori per studenti non italofoni.
A047/A049 Matematica e fisica	1	Potenziamento delle competenze logico-matematiche.
A019 Materie giuridiche ed economiche	1	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
A046 Lingua e civiltà straniera (Inglese)	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese e nella CLIL.
A016 Costruzioni, progettazione e impianti	1	Potenziamento delle competenze metodologiche laboratoriali e delle attività professionalizzanti.
A072 Topografia	1	Potenziamento delle competenze metodologiche laboratoriali e delle attività professionalizzanti.

Posti per il potenziamento assegnati		
Tipologia (indicare classe di concorso, oppure sostegno, etc)	Docenti n.	Motivazione
A038 Fisica	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze scientifiche.
C290 Laboratorio di fisica e fisica applicata	1	Potenziamento delle competenze metodologiche laboratoriali e delle attività professionalizzanti
A047/A049 Matematica e fisica	1	Potenziamento delle competenze logico-matematiche.
A046 Lingua e civiltà straniera (Inglese)	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese e nella CLIL.
A019 Materie giuridiche ed economiche	1	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.



Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario

(nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, Legge 107/2015)

D.S.G.A.	n. 01
Assistente amministrativo	n. 07
Collaboratore scolastico	n. 11
Assistente tecnico	n. 09

La redazione del presente piano triennale, che illustra l'identità, gli obiettivi, i punti di forza e le attività dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Augusto Righi", costituisce il necessario avvio per l'attuazione di azioni di rilancio dell'istruzione tecnica nella città di Reggio Calabria. Gli effetti di tale azione si potranno verificare non solo nel corso del prossimo anno, ma anche nei due successivi. Pertanto questo documento, se si renderà necessario rettificare lievemente la rotta intrapresa, potrà essere oggetto di revisione entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico successivo a quello attualmente in corso.